

Le attività di CEA per rafforzare le istituzioni argentine



Al fine di favorire una più efficace elaborazione e attuazione di politiche nel campo dell'occupazione e dello sviluppo economico locale, il programma CEA è intervenuto principalmente sulle istituzioni, coinvolgendo tutti i livelli di governo in attività di *capacity building* e assistenza tecnica.

In primo luogo, per promuovere il rafforzamento istituzionale e operativo della Segreteria per l'Impiego del MTEySS, sia a livello centrale che provinciale, sono stati realizzati 47 programmi di formazione che hanno visto la partecipazione di 750 funzionari e consulenti del Ministero, la maggior parte provenienti da 24 GECAL. Attraverso queste attività il programma CEA ha contribuito a migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego nel campo della pianificazione strategica e operativa, l'organizzazione del lavoro, l'analisi dei mercati del lavoro locali e dei territori, e della gestione delle politiche del lavoro, favorendo l'adozione di metodologie e strumenti più efficaci in risposta alle esigenze delle realtà provinciali.

Per quanto riguarda, invece, l'azione a livello locale è stato dato sostegno specifico a 25 municipi per attività di *capacity building*, l'elaborazione e la realizzazione di progetti a favore delle piccole e medie imprese e per la formulazione di proposte di formazione professionale. Inoltre, sono stati realizzati sette incontri di formazione e scambio di esperienze che hanno coinvolto oltre 1000 partecipanti, fra cui rappresentanti del MTEySS, dei governi provinciali e municipali e 140 intendenti.

In seguito all'intervento del programma CEA 10 governi provinciali e almeno 150 municipi hanno migliorato la loro capacità di implementare le politiche attive del lavoro, adottando strategie e programmi specifici per migliorare l'occupabilità, i servizi per l'impiego, la formazione professionale e per sostenere lo sviluppo economico locale.



Oltre agli interventi di *capacity building* rivolti alle singole istituzioni, CEA ha voluto promuovere un maggiore coordinamento fra i diversi livelli di governo nell'ambito dell'attuazione delle politiche del lavoro. A questo

scopo sono stati realizzati 4 *workshop* regionali per favorire lo scambio di conoscenze e la progettazione condivisa degli interventi futuri.

Questi incontri hanno coinvolto oltre 1000 rappresentanti del MTEySS e dei governi provinciali e municipali delle aree di Buenos Aires, Nordovest (NOA), Sur argentino, Cuyo e Centro.

Nel corso dei *workshop*, oltre a stimolare il dibattito sulla relazione fra sviluppo locale e occupazione, si è discusso della necessità di adattare le politiche attive del lavoro alle singole realtà provinciali per rispondere in modo efficace alle esigenze dei territori e, di conseguenza, dell'opportunità di rafforzare il ruolo dei municipi e degli attori economici e sociali locali, in particolare sindacati e organizzazioni imprenditoriali, nella promozione dell'occupazione e dello sviluppo.

L'evoluzione della politica occupazionale in Argentina

Nel corso degli ultimi dieci anni, di fronte all'evoluzione del contesto economico nazionale, l'Argentina ha progressivamente ampliato la portata della propria politica occupazionale.

Dopo il crollo del sistema finanziario ed economico della fine degli anni '90, l'obiettivo principale dell'azione di governo è stato quello di impedire che gli effetti della crisi appena conclusa sfociassero in una vera e propria emergenza sociale attraverso l'adozione di misure di sostegno al reddito per i disoccupati.

A partire dal 2004, mentre si assiste ad una diminuzione strutturale della disoccupazione, l'attenzione si sposta sulla promozione della qualità dei posti di lavoro e sul rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

Con l'emergere della crisi economica mondiale, nel periodo 2008-2009, la priorità diviene duplice: da un lato, compensare gli effetti della crisi sul mercato del lavoro argentino e, dall'altro, garantire adeguate opportunità di inclusione lavorativa e sociale per i giovani.

Negli ultimi due anni il governo argentino sta cercando di consolidare un modello di crescita economica fondato sull'inclusione sociale, dando priorità alla formazione continua dei lavoratori, al rafforzamento dei servizi per l'impiego a livello locale e alle necessità di categorie specifiche, come i giovani e le donne. La politica occupazionale argentina è così passata gradualmente da un approccio socio-assistenziale ad una strategia mirata all'inserimento lavorativo e produttivo fondata su: equilibrio fra crescita economica e ruolo dello Stato; politiche sociali universali e puntuali; formazione come risorsa per il reinserimento lavorativo; costruzione del capitale umano attraverso il miglioramento dell'occupabilità e l'acquisizione di competenze; dialogo sociale come base per ristabilire la centralità dell'occupazione e della prospettiva territoriale